

Regala

Spett. 1e A0127*0059
CENTRO SPORTIVO ITALIANO
Via Lido di Venere
Rione S. Giuliano
91100 TRAPANI TP

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO III - PUBBLICITÀ INFERIORE AL 70%
PERIODICO MENSILE DELLE FRAZIONI: BALLATA - DATILO - FULGATORE - NAPOLA - UMMARI

DISTRIBUZIONE GRATUITA
ANNO VI - NUMERO 4 - APRILE 1992

LA MAGISTRATURA PORTO DEI CITTADINI

I fatti di cui tanto si è parlato in questi giorni, le malefatte di una arrogante classe politica ed amministrativa, portano ad alcune considerazioni. È chiaro che la richiesta di pulizia avanzata dalla popolazione a gran voce doveva essere raccolta da qualcuno.

La gente è stanca di dover chiedere «per favore» quello che invece spetta di diritto. È stanca di ingrassare politici e burocrati che hanno dimenticato che il loro è un compito «di servizio» per il quale sono «regolarmente» retribuiti, ed a volte anche (nel caso di burocrati) al di sopra della media nazionale.

E così, c'è stato il risultato, da qualcuno definito sconcertante, del voto, ma c'è stata anche la presa di posizione della magistratura che ha accentuato indagini sul mondo politico e burocratico. Noi non siamo tra coloro i quali plaudono *sic et simpliciter* a giudici che scavano nel complesso mondo dei rapporti tra politica ed affari. Non siamo tra coloro i quali dicono «bravi» purché si faccia giustizia. Siamo per la giustizia, ma non quella sommaria. Tanta gente, troppa, è stata colpevolizzata prima di un processo. E su loro è rimasto il marchio infamante di un delitto mai commesso. Ma siamo perché la Giustizia (ed abbiamo usato la lettera Maiuscola) faccia il suo corso, perché i Ladri ed i Disonesti paghino finalmente, senza immunità di sorta.

E comprendiamo anche l'ansia del cittadino che vuole vedere in galera i soggetti dei propri incubi, i corruttori ed i corrotti, coloro i quali hanno fatto della tangente il simbolo della loro vita. È logico che questi guardino al Giudice come colui il quale possa dare un indirizzio a questa nostra Italia.

Che Stato è il Nostro? Senza una guida reale (abbiamo un Presidente della Repubblica supplente, e quindi precario), senza un Governo (non ancora ripresi dalla «berla» elettorale) i partiti non hanno varato l'esecutivo, con le giunte regionali, provinciali e comunali in preda a crisi continue, il cittadino sente di dover trovare un porto sicuro dove approdare. Ecco la Magistratura. Ecco il Giudice, colui il quale, già per il ruolo *super partes* che deve avere, può garantire un momento di serenità al cittadino sbandato. Oggi è più che mai il momento di verificare la reale volontà di cambiamento dei partiti: Leghe, Rete, una miriade di movimenti più o meno affidabili, hanno minato la credibilità dei partiti storici. O forse, sono stati loro stessi a darsi la zappa sui piedi. Occorre voltare pagina, sia in campo politico che morale. Occorre ridare alla gente fiducia nel futuro. Per avere in uno Stato che sia realmente tale una divisione dei poteri quali li disegnò il barone Charles de Secandat, ovvero Montesquieu, in cui ognuno faccia il proprio dovere e controlli che gli altri lo facciano.

DOPO IL TERREMOTO ELETTORALE O SI CAMBIA REGISTRO O SI CHIUDE

Già poche ore dopo le ormai celeberrime proiezioni della Doxa, il mondo partitocratico italiano si interrogava: ed ora? A distanza di quasi un mese, l'interrogativo non è stato sciolto, e certamente non verrà sciolto in tempi brevi.

Il terremoto che ha sconvolto il mondo politico italiano era nell'aria, ma come al solito c'era chi confidava nella buona stella, sperando che gli italiani, nel chiuso delle cabine, avessero poi modo di riflettere e lasciassero tutto com'era. Abituati a variazioni dello zero virgola zero per cento, nessuno si attendeva lo scossone. Che invece c'è stato.

L'effetto Lega ha travolto il Nord, l'effetto Rete la Sicilia e Palermo in particolare. La Dc esce incrociata, il Psi conferma i seggi ma perde in voti, il Pds ha la magra consolazione di essere ancora il primo partito della sinistra. Perdono i socialdemocratici al Centro-Nord (si salvano in Sicilia e per questo Vizzini dovrebbe divenire segretario nazionale del Partito), cresce impercettibilmente il Pli, mentre i repubblicani aumentano, ma non come speravano.

Il ciclone Lega è passato a Nord. Ma su un dato dobbiamo riflettere: a Nord votano una miriade di meridionali, da anni stabilizzati nelle città lombarde per lavoro. E questa gente ha anche essa votato Lega. Perché?

Una risposta è data nell'articolo di fianco, ma una altra è quella che ormai sono entrati anche loro nell'ordine delle idee di considerare il Sud parassita, che vive alle spalle del settentrione opulento e lavoratore. Ed a queste considerazioni è facile giungere quando le cronache di tutti i giorni parlano di finanziamenti a decine di miliardi per il meridione, per i paesi terremotati, per ricostruire ancora oggi, dopo 24 anni, un Belice su cui si è abbattuto il terremoto del 1968 e le cavallette dei mafiosi e politici della ricostruzione.

Gli esempi dati dalla Sicilia e dal meridione (Napoli, Avellino, la Basilicata, la Calabria non sono da meno) hanno contribuito a spaccare in due il paese. Ma anche al Sud la gente ha protestato. Così, mentre Dc e Psi, partiti tradizionalmente al governo, hanno sostanzialmente mantenuto (ed ora si trovano con una classe politica fortemente meridionale di

apparato) la Rete di Leoluca Orlando ha mietuto voti in tutta la Sicilia.

Abbiamo avuto modo di sentire l'ex sindaco di Palermo in diversi comizi e in diverse dirette televisive: la stanchezza la faceva da padrona, soprattutto negli ultimi giorni. Ripeteva quasi come in play back le stesse frasi dette e ridette, ma la gente continuava ad applaudirlo e sorreggerlo. E non si trattava di gente affascinata dal carisma dell'autore della cosiddetta «primavera di Palermo».

Era invece gente che in questo modo ha inteso aiutarlo ad arrivare alla fine

della campagna elettorale, dicendo quelle poche, essenziali, cose che fanno presa: basta con i malfattori, con la politica degli intralazzi, del consociativismo. Basta con l'immunità parlamentare, basta con le solite facce della politica. Un basta che ripetuto più volte ha portato ai consensi elettorali.

Ma la lezione è stata capita? Crediamo di no, se è vero come è vero che già nei vari partiti si affilano i coltelli per fare «pagare» lo sconfitto, si parla di «sottosegretario a me che ho vinto, di crisi così quello esce fuori, e il mio amico va a fare l'assessore regionale». Ma a far co-

sa? È possibile che la lezione così chiaramente spiegata dalla gente, non sia stata compresa!

Soprattutto tra democristiani e socialisti, i due maggiori partiti di governo, dovrebbe venire un segno tangibile della volontà di cambiamento, di voler entrare in sintonia con la gente, dando risposte a chi li ha puniti. Ed invece, dal «cappello magico», esce la proposta di reinserire il Pri, di allargare al Pds.

Ma per fare cosa, nessuno lo dice. Nessuno parla di riformare uno Stato che pare giunto alla frutta, di dare

(segue in sesta)

I RISULTATI ELETTORALI NEL TERRITORIO DI REGALBESI

ELEZIONI PER LA CAMERA DEI DEPUTATI 1992

ELETTORI N. 4.221 VOTANTI N. 3.546 PERCENTUALE 84.00

LISTA	POLITICHE 92		POLITICHE 87			REGIONALI 91		
	VOTI	%	VOTI	%	% ±	VOTI	%	% ±
DC	1.242	39.64	1.294	39.52	- 0.12	1.488	46.05	- 6.41
PSI	890	28.40	749	22.88	+ 5.52	966	29.90	- 1.50
PDS	314	10.02	629	19.21	- 9.19	282	8.73	+ 1.29
RIFOND.	45	1.43	-	-	+ 1.43	45	1.39	+ 0.04
PSDI	94	3.00	109	3.33	- 0.33	69	2.13	+ 0.87
PRI	236	7.53	279	8.52	- 0.99	200	6.19	+ 1.34
PLI	41	1.30	26	0.79	- 0.51	32	0.99	+ 0.31
MSI	86	2.74	96	2.93	- 0.19	48	1.49	+ 1.25
RETE	115	3.67	-	-	+ 3.67	70	2.17	+ 1.50
VERDI	32	1.02	19	0.58	+ 0.44	28	0.87	+ 0.15
ALTRI	38	1.25	73	2.24	- 0.99	3	0.09	+ 1.16

VOTI VALIDI N. 3.133 SCHEDE BIANCHE N. 132 SCHEDE NULLE N. 281

ELEZIONI PER IL SENATO DELLA REPUBBLICA 1992

ELETTORI N. 3.405 VOTANTI N. 2.804 PERCENTUALE 84.99

LISTA	POLITICHE 92		POLITICHE 87			REGIONALI 91		
	VOTI	%	VOTI	%	% ±	VOTI	%	% ±
DC	727	29.86	916	33.18	- 3.32	1.488	46.05	-16.19
PSI	695	28.60	623	22.56	+ 6.04	966	29.90	- 1.30
PDS	316	12.98	519	18.80	- 5.82	282	8.73	+ 4.25
RIFOND.	52	2.13	-	-	+ 2.13	45	1.39	+ 0.74
PSDI	49	2.01	55	1.99	+ 0.02	69	2.13	- 0.12
PRI	339	13.92	471	17.06	- 3.14	200	6.19	+ 7.73
PLI	17	0.69	29	1.05	- 0.36	32	0.99	- 0.30
MSI	151	6.20	94	3.40	+ 2.80	48	1.49	+ 4.71
RETE	49	2.01	-	-	+ 2.01	70	2.17	- 0.16
VERDI	25	1.02	-	-	+ 1.02	28	0.87	+ 0.15
ALTRI	14	0.58	54	1.96	- 1.38	3	0.09	+ 0.49

VOTI VALIDI N. 2.434 SCHEDE BIANCHE N. 171 SCHEDE NULLE N. 292

A PAGINA 4 E 5 I RISULTATI FRAZIONE PER FRAZIONE

Dal 1915
Un organismo al servizio della collettività

**Cassa Rurale
ed Artigiana**
**SENATORE
PIETRO
GRAMMATICO**

Via Amendola 1113 - Tel. 88 13 33
PACECO

Agenzie: Napola, via Milano 28, tel. (0923) 861334
Rilievo, via Marsala 285, tel. (0923) 864225
Tabaccaro, via Nazionale 394, tel. (0923) 996235

NOTIZIARIO PREVIDENZIALE - NOTIZIARIO PREVIDENZIALE

PRESTO IL RIPRISTINO DELLE "PRIME CURE" NEI CENTRI MEDICO-LEGALI DELL'I.N.A.I.L.

Con decreto 15 marzo 1991 del Ministero della Sanità di concerto con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, è stato approvato lo schema-tipo di convenzione tra Regioni ed INAIL previsto dalla legge 11 marzo 1988, n. 67 (art. 12 - secondo comma) «per disciplinare l'erogazione delle prime cure ambulatoriali necessarie in caso di infortunio sul lavoro e malattia professionale, ivi compresi gli accertamenti diagnostici e le prestazioni specialistiche eseguibili a livello ambulatoriale».

Con tale previsione il legislatore ha disposto che l'INAIL provveda direttamente «agli accertamenti, alle certificazioni e ad ogni altra prestazione medico-legale sui lavoratori infortunati e tecnopatici» previa stipula di convenzione in deroga al disposto dell'art. 14, terzo comma, della legge n. 833/1978 (legge c.d. di riforma sanitaria).

Qual è la portata di detta innovazione legislativa? Va ricordato che la legge istitutiva di un SSN ebbe a stabilire (art. 14 - terzo comma lettera q.) fra i compiti attribuiti in via esclusiva alle UU.SS.LL. anche quelli relativi «... agli accertamenti, alle certificazioni e ad ogni altra prestazione medico-legale...» compresi, quindi, quelli dovuti agli infortunati ed ai tecnopatici. In tal modo si verificò una riduzione dei compiti gestiti dall'INAIL, con la cessazione, tra l'altro, della funzione primaria dei Centri traumatologici e degli altri Centri specialistici già rivolti, in forma prevalente, al recupero terapeutico e riabilitativo dell'infortunato e del tecnopatico. Occorre, tuttavia, chiarire che, in effetti all'art. 57 della richiamata legge di riforma sanitaria viene precisato che «nulla è innovata» rispetto alle disposizioni di cui al

T.U. INAIL (D.P.R. 30 giugno 1965 n. 1124) in merito alle prestazioni di assistenza sanitaria curativa e riabilitativa agli invalidi.

Nella pratica, pur nel previsto disimpegno dell'INAIL dalla gestione diretta della assistenza sanitaria, sono rimaste all'Ente assicuratore (art. 75, secondo comma della citata legge n. 833/78) le funzioni concernenti l'attività medico-legale, i relativi accertamenti e le certificazioni per la valutazione dei postumi residuati.

Si è avuta, pertanto, la conseguenza che gli Enti previdenziali da un lato conservano le funzioni concernenti le attività medico-legali e i relativi accertamenti e certificazioni, da un altro provvedono a stipulare apposite convenzioni con le UU.SS.LL. «per utilizzare i servizi delle stesse ivi compresi quelli medico-legali». Ulteriore conseguenza è che, specie per ciò che concerne le cure ed i controlli, l'INAIL possa essersi trovato, talvolta, ad espletare solo il ruolo di «ufficio pagatore».

Ora, a seguito della innovazione legislativa nel quadro normativo nel cui ambito opera l'Istituto, vi è un nuovo aspetto dato dalla definitiva attribuzione all'INAIL delle funzioni medico-legali e di certificazione nei confronti degli infortunati e dei tecnopatici, sia pure con la previsione di un convenzionamento con le Regioni. Appare positivo osservare che si tratta di disposizioni che hanno la possibilità di proiettare i loro effetti anche sulla qualità dell'intervento, con riferimento alle specifiche necessità di cui gli infortunati ed i tecnopatici sono portatori oltre che, naturalmente, sui tempi relativi alle procedure di erogazione, confermando, nel tempo, la connessione fra momento valutativo medico-

legale e quello erogatorio, tipicamente assicurativo.

In concreto, poiché la erogazione delle cure deve avvenire congiuntamente agli accertamenti medico-legali, l'INAIL, certificando lo stato di invalidità, predispone e provvede a fornire le cure necessarie per cui viene superato il diaframma tra momento curativo e momento di controllo creatosi a seguito della divisione di competenze tra INAIL ed USL.

Non appare irrilevante, inoltre, evidenziare che con la fase applicativa di questo consistente passo sulla strada del ritorno all'INAIL delle competenze in materia sanitaria, mediante la stipula della convenzione in esame, l'Istituto assicuratore potrà riaprire i propri ambulatori e prestare anche il soccorso di urgenza ed intervenire in ordine ai presidi ed ai servizi multinazionali di prevenzione, il che è di particolare importanza specie per i lavoratori che operano presso piccole e medie aziende lontane da strutture sanitarie ospedaliere. È bene comunque sottolineare che la nuova attribuzione dell'INAIL ha effetto non immediato, né uniforme, su tutto il territorio nazionale, dato che le modifiche operative possono verificarsi per delega solo previa intesa con l'Ente Regione e con gli opportuni coordinamenti con le UU.SS.LL.

Va, comunque, precisato che le nuove prestazioni dell'INAIL valgono quali «aggiuntive», non essendo sostitutive di quelle svolte dalle altre strutture sanitarie.

In proposito, si vuole ammettere che se il SSN in materia di prevenzione, di cura e riabilitazione avesse garantito l'attuazione degli interventi socio-sanitari in una gestione organica e nella concezione unitaria della tutela della salute, come stabilito dalla legge istitutiva, la «deroga» costituita dall'innovazione legislativa in esame probabilmente avrebbe incontrato trattazione ed analisi diverse e, altresì, la «possibilità» che ora ha l'INAIL di provvedere anche alle prime cure ed ai controlli specialistici sarebbe stata considerata con maggior cautela.

Per obiettività, sulla migliore regolamentazione della materia deve essere menzionato l'impegno degli Organi centrali dell'INAIL che, in più occasioni, hanno affermato che tale riforma - benché ritenuta ridotta ed in attesa di una più ampia revisione dei compiti dell'INAIL - risponde all'esigenza di fornire agli assicurati una adeguata, tempestiva tutela sanitaria e non già solo all'ulteriore esigenza di assicurare all'Istituto stesso il controllo dell'infortunio o della malattia professionale.

Allo stato, quindi, non resta che seguire l'iter attuativo delle convenzioni che dovranno consentire, migliore trattamento verso gli infortunati. L'auspicio è che occorrerà poco tempo perché in ambito regionale scaturiscano in concreto le intese: perché si passi, cioè, all'esecuzione delle convenzioni fra l'Istituto e l'Ente Regione.

Nino Bonello

L'I.N.A.I.L. CONTRO L'EVASIONE DEI CONTRIBUTI ASSICURATIVI

L'INAIL Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro comunica che è in corso di svolgimento, in tutto il territorio della provincia di Palermo, un intervento straordinario di attività ispettiva contro l'evasione dei contributi assicurativi per gli infortuni sul lavoro. Ciò nel quadro della lotta all'evasione contributiva che sostanzia l'obiettivo del riequilibrio della gestione finanziaria previsto dal piano triennale 1991/1993 dell'Istituto.

Sulla base delle risposte incrociate provenienti da banche dati dell'INAIL, dell'INPS e delle camere di Commercio sono stati individuati, a livello nazionale, 10 poli di più intensa evasione, tra cui quello di Palermo.

Su questa provincia siciliana, quale area pilota dell'operazione antievasione, sta affluendo, dalla Sicilia e da altre regioni d'Italia, un consistente numero di ispettori che procederà alla verifica e alla regolarizzazione delle posizioni di quelle Ditte che non hanno fornito risposta alle richieste contenute nell'apposito modulo inviato dall'INAIL ai nominativi individuati con i citati controlli incrociati. Con tale mezzo di indagine l'Istituto continuerà a verificare la concordanza dei dati in possesso delle Ditte con quelli risultanti dai propri archivi magnetici e da quelli delle altre Amministrazioni pubbliche e, quindi, a disporre gli accessi ispettivi.

La Direzione regionale dell'INAIL annette particolare importanza all'operazione-esperimento (che potrà essere allargata ad altre province della Sicilia) e punta sull'effetto indotto di questo intervento mirato sul polo di Palermo per spingere i datori di lavoro a regolarizzare la propria posizione assicurativa e ridurre, così, l'evasione totale, con riflessi positivi sul rapporto oneri/retribuzioni.

Il tutto nella considerazione che l'evasione contributiva altera il principio di solidarietà e mutualità fra datori di lavoro, non solo a livello nazionale, ma anche a livello europeo, poiché dal 1993 il confronto e la concorrenza si svilupperanno all'interno di un mercato a più alta competitività.

PESCATORI - APPRENDISTI COLLABORATRICI FAMILIARI

Nuovi rapporti dei contributi dal 1° Gennaio '92 per i lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari

Considerato che l'indice medio del costo della vita calcolato dall'Istat, per l'anno 1992, è aumentato nella misura del 7,9%, le retribuzioni orarie e i relativi contributi, per i lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari sono i seguenti:

retribuzione effettiva oraria	retribuzione convenzion. oraria	contributo complessivo CUAFF*	contributo senza quota CUAFF*
fino a L. 5.830	4.120	1.391 (191)	1.185 (191)
da L. 5.831 a L. 8.740	5.830	1.968 (269)	1.696 (269)
oltre L. 8.740	8740	2.950 (404)	2.513 (404)

Lavoratori extra comunitari addetti ai servizi domestici e familiari

L'art. 13 della legge 30 dicembre 1986, n. 943 prevede a carico dei lavoratori extra comunitari un contributo dello 0,50% calcolato sulle retribuzioni di cui all'art. 12, legge 30 aprile 1969 n. 153.

Considerato che per i lavoratori domestici sono stabilite fasce di retribuzione convenzionale, è su tali fasce che viene calcolato il suddetto ulteriore contributo dello 0,50%.

Pertanto gli importi dovuti dai datori di lavoro che occupano alle loro dipendenze personale extra comunitario sono i seguenti:

Retribuz. effettiva oraria	retribuz. convenzion. oraria	contributo complessivo CUAFF*	contributo senza quota CUAFF*
fino a L. 5.830	4.120	1.391 (191)	1.185 (191)
da L. 5.831 a L. 8.740	5.830	1.968 (269)	1.696 (269)
oltre L. 8.740	8740	2.950 (404)	2.513 (404)

Pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne

Considerato l'aumento medio del costo della vita, la misura giornaliera del salario medio convenzionale per i pescatori soggetti alla legge 13 marzo 1958, n. 250 è di L. 28.630 (L. 26.530 x 1,079 arrotondamento alle 10 lire per eccesso); pertanto la retribuzione convenzionale mensile per i lavoratori in questione è stabilita, a decorrere dal 1° gennaio 1992, nella misura di L. 716.000 (tale misura si ottiene dall'arrotondamento alle 1.000 lire del risultato del prodotto di L. 28.630 x 22 gg.).

Su tale retribuzione devono essere calcolati, per il 1992, i contributi per i pescatori associati in cooperative tenendo altresì presente che, in mancanza di nuove disposizioni legislative viene confermato anche per il 1992 il contributo di malattia fissato per il 1990 in L. 2.400 mensili.

Per i pescatori autonomi l'importo complessivo del contributo mensile (stabilito dal 1° gennaio 1991 in L. 75.264, e dal 1° maggio in L. 76.921) per l'anno 1992 è di L. 82.878 (di cui F.P.L.D.: base L. 787, adeguamento L. 64.154; TBC: gestione TBC L. 2.506; SSN L. 11.885; ex ENAOLI: base L. 72, integrativo L. 1.074; malattia L. 2.400).

Contributi apprendisti

A seguito dell'aumento nella misura del 7,9% dell'indice del costo della vita, i contributi dovuti per gli apprendisti per l'anno 1992, risultano così determinati: F.P.L.D.: L. 3.611 di cui L. 111 da valere quale contributo base; assicurazione contro la tubercolosi: L. 100; CUAFF: L. 50.

Il contributo di malattia, fissato per il 1990 in L. 240 settimanali, in mancanza di nuove disposizioni legislative, viene confermato nella stessa misura anche per il 1992; resta fermo il contributo di L. 32 settimanali e quello contro gli infortuni in L. 180 settimanali.

Pertanto l'importo complessivo dei contributi dovuti per gli apprendisti è, dal periodo di paga in corso al 1° gennaio 1992 di: L. 4.213 sett. per i lavoratori soggetti anche all'assicurazione contro gli infortuni; L. 4.033 settimanali per i lavoratori esclusi dall'assicurazione contro gli infortuni.

Per gli apprendisti dipendenti da aziende artigiane i contributi, salvo il contributo di L. 32, dovuto per l'assicurazione maternità restano a carico delle Regioni.

Angelo Grimaudo

COOPERATIVA AGRICOLA CANTINA SOCIALE



Via Nazionale, 41 - Contrada Torretta FULGATORE (Erica)

Centro ammasso Grano ed Uva

Vendita: Concimi, Antiparassitari, Zolfi e Sementi

Assistenza diretta ai Soci: Analisi, dei terreni, Lotta Fitosanitaria, Consulenza Tecnica ed Amministrativa.

Regalbesi

Periodico mensile edito dalla Associazione Socio-Culturale «Regalbesi»

Direzione, Redazione ed Amministrazione Via Regalbesi, 1 - Fulgatore - tel. 811150

Registrato al Tribunale di Trapani al n° 180 del Registro quotidiani e periodici in data 17 febbraio 1987

Direttore responsabile: Salvatore Morselli

Fotocomposizione: Cleaveuno 91100 Trapani, via Perna Abate 26 - tel. 553333

Stampa: Tipografia Abate 91027 Paceco, via Calatafimi - tel. 881780

UNA INTERESSANTE TESI DI DUE REGALBESINI

IL SISTEMA DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI DEL PROMONTORIO DI SAN VITO LO CAPO

Con una interessante tesi «*Il sistema dei beni culturali ed ambientali del promontorio di San Vito Lo Capo*», hanno ottenuto la laurea in Architettura presso l'Università degli Studi di Palermo, Natale Di Grazia di Fulgatore e Francesco Martinez di Napola, con la collaborazione di Giuseppe Bica di Custonaci.

Il metodo di studio adottato è stato quello di identificare tutte le componenti presenti nel territorio analizzando con un approccio visivo, scientifico e culturale.

Dopo l'analisi, si passa ad un'opera di sintesi, attraverso la quale si qualifica la successiva fase pianificatoria,



Torre e tonnara di Scopello

che così determinata si pone come parte integrante della realtà, definendo un modello di sviluppo che esalta gli aspetti positivi del territorio stesso nel suo complesso.

Il territorio individuato è quello ricadente nei Comuni di San Vito Lo Capo, Custonaci e Castellammare del Golfo, esso presenta caratteri naturali ed antropici omogenei ed al tal fine preso in esame.

L'analisi, svolta tramite la raccolta di dati e l'elaborazione di tavole tematiche (geologia, geomorfologia, morfologia ed uso del suolo), ha permesso di formare la struttura di base mettendo in evidenza le risorse di questo territorio, quali l'area della riserva dello Zingaro, l'area protetta di monte Cofano e la zona del demanio forestale di monte Sparagio. Le sue coste bagnate da

uno splendido mare, ancor oggi integre testimoniano come dovevano essere le coste siciliane prima che dilagasse il cemento, intercalate da paesaggi suggestivi, nel quale si aprono gli antri di numerose grotte, dove ritrovamenti archeologici testimoniano la remota presenza dell'uomo.

La ricerca storica ha consentito l'individuazione dei modelli culturali che hanno influenzato le scelte dell'insediamento umano.

Particolare interesse ha la parte della tesi che con rigore e sistematicità, analizza i manufatti dell'attività umana, essi sono stati studiati mettendo a punto un siste-



Veduta di Castelluzzo

glio Moglibelle, Sperone, Assieni, Baglio Messina, Purgatorio e Scopello), perché essi rappresentano l'immagine della vita associativa determinante il paesaggio urbano, permettendo di comprendere i cambiamenti della struttura urbana e sociale.

Tra i manufatti di rilevanza culturale, emergono per il loro pregio architettonico i santuari di Custonaci, San Vito Lo Capo e la cappella di S. Crescenza, mentre il sistema delle dodici Torri rappresenta, certamente un elemento caratterizzante del paesaggio costiero.

Infine le tonnare con i bagli e le masserie, sono legati alla testimonianza di un'attività produttiva, costituendo documento storico di una civiltà che ha inciso nel paesaggio di questo territorio.

Obiettivo di questo studio è quello di proporre un progetto culturale del territorio avente valore collettivo al fine di creare i presupposti per

la crescita sociale ed economica.

Per realizzare ciò si sono individuate tre grandi aree omogenee, dando per ognuna delle indicazioni normative (Tutela, Conservazione e Riqualficazione), che esprimono chiaramente ciò che è consentito e ciò che è vietato. La tutela è applicata a quei territori dove un singolare patrimonio naturale e vegetale, esprime l'esigenza della sua salvaguardia. La conservazione a quei territori dove non prevalgono valori naturalistici elevati, ma la cui conservazione costituisce garanzia per un corretto uso dei suoli, come le aree agricole della piana di Purgatorio, di Castelluzzo, di Macari e quelle incolte, ma con chiari connotati paesaggistici, come la Piana di San Vito.

La riqualficazione applicata a quelle aree dove le trasformazioni in atto hanno compromesso i valori naturali e paesaggistici come le zone delle cave, delle industrie di lavorazione del marmo e le zone urbanizzate soprattutto da seconde case.

La tesi si conclude con una proposta di utilizzazione delle risorse, indicando come recuperare funzionalmente i notevoli beni architettonici del territorio.

Questo progetto, pur nei limiti di una organizzazione territoriale da supportare con ulteriori verifiche, vuole mostrare come con interventi relativamente semplici, sia possibile valorizzare un territorio consentendone la fruibilità collettiva e la riscoperta culturale.

TERREMOTO ELETTORALE

(segue dalla prima)

corso ad una stagione di trasparenza nella gestione della cosa pubblica, di lottare per ridare credibilità alle istituzioni. Né meglio si comportano repubblicani e pidessini, nuovi e vecchi oppositori, che sembra vogliano attendere la fine della Repubblica. Per fare cosa, anche loro non si sa. È stato detto da più parti che occorre rimboccarsi le maniche: il risultato delle elezioni questo ha

detto, ma a volte non c'è peggio sordo di chi non vuol sentire.

Un'ultima annotazione: Regalbesi ha votato in sintonia con il voto espresso in Sicilia, dando ancora fiducia ai partiti di governo. Sta a loro non deludere uno degli ultimi baluardi: perché una eventuale controprova potrebbe ribaltare anche quei equilibri consolidati. E quando cade l'ultimo baluardo, è la fine.

DUE POETI REGALBESINI

VERSI IN LIBERTÀ

ARRIVA LA PASQUA

O Pasqua, Tu che vien una volta l'anno,
portatrice di bene, pace, amore;
Tu sei la Santa festa, e tutti sanno
che ricordi il calvario del Signore,
martirizzato, è morto sulla croce,
ma poi risorto, creando stupore.
A Lui, guardando il ciel, innalziam la prece
chiediam perdono: siamo peccatori.

Ricordo, o Pasqua, un lontano passato,
per ben sei volte, quando fu la guerra,
in quei sei anni ch'io ero soldato,
a Tua ricorrenza baciavo la terra.
Chissà, allor mamma mia quant'ha pregato
perché il nemico al figlio suo lo sgarra
non sol pel figlio, ma pe' ogni soldato
che torni sano e salvo alla sua terra.

Non ci lasciare, o Pasqua, ognuno dice
la Tua presenza ogni cuore disserra;
proteggi al mondo che di paure tace
per tanti mali persistenti in terra.
Fa che il Sol mandi soave la luce,
de' fondi valle alla più alta serra,
fa che le ostilità mutansi in pace
che faccian pace le nazioni in guerra.

VINCENZO BARONE

25 NOVEMBRE 1990

RICORDO DI UNA CONSACRAZIONE

25 Novembre 1990 anno del Signore
per Fulgatore fu grande onore
della nuova chiesa fu consacrazione
merito del parroco e della popolazione
Come una Cattedrale dal piano spazioso
Benedetta da Monsignor Amoruso
Tale data oggi viene rievocata
e la sua voce dai fedeli è stata ascoltata.
Anch'io nella poesia del momento
ho invitato in Dio al ringraziamento
per la sua nuova degna Casa
e di contribuire con ogni cosa
e tutti abbiamo dato con amore
facendo con fede il proprio dovere
assieme al nostro Valente Pastore
e con l'aiuto di Gesù nostro Salvatore.
Viva San Giuseppe nostro protettore,
Viva Dio e la Madonna fonte d'Amore
pregandoli sempre con fervore
finché uniti e salutivi a tutte le ore
A sua Eccellenza un grazie di cuore
a Padre Michele v'abbraccio d'onore
per tutto quello che ha saputo organizzare
gli ammalati alla fede ha fatto partecipare.
Va un grazie alle due suore
che nelle case li vanno a trovare
grazie al frate Francesco gran animatore
in questa settimana di fede e di amore
Da questo pulpito religioso
v'invito a dire: Viva Dio generoso
e grazie ai nostri ambasciatori
che la loro parola è benedizione.
A tutti i fedeli dal grande al più piccino
V'abbraccio e mi sento a Voi vicino,
e sono Pellegrino.

FRANCESCO "MARIO" PELLEGRINO

"VIAGGIATORI STRANIERI IN SICILIA NEL XVIII SECOLO"
ALL'ASSOCIAZIONE PER LA TUTELA TRADIZIONI POPOLARI

Ad iniziativa della benemerita Associazione per la tutela delle tradizioni popolari del trapanese, presso la sede della stessa Associazione, via Erante 8, ha avuto inizio l'anno sociale 1992.

A dare il benvenuto ai soci sono stati il presidente prof. Salvatore Valenti ed il suo vice dott. Vincenzo Vitrano. Il presidente del sodalizio ha introdotto l'argomento del giorno sul tema «Viaggiatori stranieri in Sicilia nel XVIII secolo (700)».

Il prof. Valenti ha citato i

più rappresentativi viaggiatori stranieri in Sicilia cercando di scoprire il quid, la molla, che spingeva i pupilli di ricche e nobili famiglie straniere a visitare la nostra terra, i loro interessi e le loro straordinarie relazioni tratti dai diari personali. A compendio di quanto detto il prof. Valenti ha mostrato acquedotti e miniature di importante valenza storica, eseguite da questi artisti e rappresentative della Sicilia stessa.

Facendo seguito alla prima parte della conferenza, la

prof.ssa Teodolinda Negrini Abate ha argomentato sul più celebre e famoso dei visitatori stranieri in Sicilia: Johann Wolfgang Goethe e la metamorfosi operati nel suo animo e nel suo intelletto al cospetto delle prestigiose vestigia della civiltà greco-latina che valse a fargli risolvere i problemi esistenziali che l'avevano turbato a Weimar. Goethe cercava e trovò l'Ellade in Sicilia e raggiunse nei suoi scritti la limpidezza delle perfezioni classiche. L'autore del Faust, il capolavoro dei

capolavori, fu considerato in vita un semidio.

Il 28 febbraio scorso il prof. Antonio Calceara ha dissertato su *Antichi riti del carnevale in Sicilia*, e, con la solita competenza ha illustrato il carattere sostanziale dell'antico carnevale molto più sentito di oggi, retaggio di vecchie feste pagane: i saturnalia. Il carnevale si manifestava come esternazione dell'allegria popolare che poteva, nei giorni della festa, rivalersi della prepotenza dei nobili e del clero e cercando nello stesso tempo di esorcizzare la paura della morte sospesa come la spada di Damocle sulla testa di ogni cittadino in tempi di torbidi e di sommosse popolari.

Sabato 29 febbraio a Piano Neve è stata organizzata una piacevole cena carnavalesca all'impronta della festevolezza. In questa occasione il dott. Franco Di Marco ha illustrato la personalità e la vena comica di alcuni poeti dialettali trapanesi dei secoli scorsi quali: Marco Calvino, Domenico Tempio, Pietro Fudduni, le cui poesie spassose e buf-

fonche sfociano in un frizzo a cui fa eco una sonora risata; a recitare lo stesso Di Marco, F. Maiorana, A. Buscaino, E. D'Amico. Turi Sacumelle ha recitato alcune sue composizioni boccacesche mentre il prof. Vincenzo Adragna ha ricordato e letto alcune poesie di un poeta ericino quasi dimenticato: G. Alestra.

La serata si è conclusa con l'esibizione di una simpatica orchestra di giovani, che ha regalato alcuni momenti di letizia.

Teodolinda Negrini Abate

IL VOTO A REGALBESI FRAZIONE PER FRAZIONE

BALLATA

ELEZIONI PER LA CAMERA DEI DEPUTATI 1992 ELEZIONI PER IL SENATO DELLA REPUBBLICA 1992

ELETTORI N. 765

VOTANTI N. 606

PERCENTUALE 79.21

ELETTORI N. 666

VOTANTI N. 518

PERCENTUALE 77.77

LISTA	POLITICHE 92			POLITICHE 87			REGIONALI 91			LISTA	POLITICHE 92			POLITICHE 87			REGIONALI 91		
	VOTI	%	% ±	VOTI	%	% ±	VOTI	%	% ±		VOTI	%	% ±	VOTI	%	% ±	VOTI	%	% ±
DC	173	33.92	+ 1.62	188	32.30	- 0.04	182	33.21	- 0.71	DC	115	27.06	+ 4.42	115	22.64	+ 4.42	182	33.21	- 6.15
PSI	126	24.70	- 0.04	144	24.74	- 0.04	168	30.66	- 5.96	PSI	106	24.95	- 3.10	111	21.85	- 3.10	168	30.66	- 5.71
PDS	26	5.09	-12.95	105	18.04	-12.95	39	7.12	- 2.03	PDS	44	10.35	- 7.37	89	17.72	- 7.37	39	7.12	+ 3.23
RIFOND.	5	0.98	- 0.98	-	-	- 0.98	8	1.46	- 0.48	RIFOND.	8	1.88	-	-	-	+ 1.88	8	1.46	+ 0.42
PSDI	8	1.56	- 0.36	7	1.20	- 0.36	11	2.01	- 0.45	PSDI	5	1.17	+ 0.20	1	0.20	+ 0.97	11	2.01	- 0.84
PRI	124	24.31	+ 4.72	114	19.59	+ 4.72	119	21.71	+ 2.60	PRI	116	27.29	- 7.35	176	34.65	- 7.35	119	21.71	+ 5.58
PLI	9	1.76	+ 1.07	4	0.69	+ 1.07	7	1.28	+ 0.48	PLI	6	1.41	- 1.02	2	0.39	- 1.02	7	1.28	+ 0.13
MSI	9	1.76	- 0.13	11	1.89	- 0.13	4	0.73	- 1.03	MSI	18	4.24	- 2.47	9	1.77	- 2.47	4	0.73	+ 3.51
RETE	13	2.54	+ 2.54	-	-	+ 2.54	8	1.46	+ 1.08	RETE	4	0.94	-	-	-	- 0.94	8	1.46	- 0.52
VERDI	3	0.58	+ 0.41	1	0.17	+ 0.41	1	0.18	- 0.40	VERDI	2	0.47	+ 0.47	-	-	+ 0.47	1	0.18	+ 0.29
ALTRI	14	2.80	+ 1.42	8	1.38	+ 1.42	1	0.18	+ 2.62	ALTRI	1	0.24	- 0.54	5	0.78	- 0.54	1	0.15	+ 0.09

VOTI VALIDI N. 510

SCHEDE BIANCHE N. 28

SCHEDE NULLE N. 68

VOTI VALIDI N. 425

SCHEDE BIANCHE N. 36

SCHEDE NULLE N. 57

DATTILO

ELEZIONI PER LA CAMERA DEI DEPUTATI 1992 ELEZIONI PER IL SENATO DELLA REPUBBLICA 1992

ELETTORI N. 702

VOTANTI N. 596

PERCENTUALE 84.99

ELETTORI N. 467

VOTANTI N. 420

PERCENTUALE 82.00

LISTA	POLITICHE 92			POLITICHE 87			REGIONALI 91			LISTA	POLITICHE 92			POLITICHE 87			REGIONALI 91		
	VOTI	%	% ±	VOTI	%	% ±	VOTI	%	% ±		VOTI	%	% ±	VOTI	%	% ±	VOTI	%	% ±
DC	161	29.60	-17.17	254	46.77	-17.17	272	47.97	-18.37	DC	51	14.57	-24.81	180	39.38	-24.81	272	47.97	-33.48
PSI	263	48.35	+25.34	125	23.01	+25.34	104	35.98	+12.37	PSI	176	50.28	+31.24	87	19.04	+31.24	204	35.98	+19.04
PDS	40	7.35	- 6.09	73	13.44	- 6.09	41	7.23	+ 0.12	PDS	56	16.00	+ 2.87	60	13.13	+ 2.87	41	7.23	+ 8.77
RIFOND.	11	2.02	+ 2.02	-	-	+ 2.02	12	2.12	- 0.10	RIFOND.	7	2.00	-	-	-	+ 2.00	12	2.12	- 0.12
PSDI	13	2.38	- 0.76	17	3.14	- 0.76	14	2.47	- 0.09	PSDI	2	0.57	+ 3.28	15	3.28	- 2.71	14	2.47	- 1.90
PRI	10	1.83	- 6.09	43	7.92	- 6.09	2	0.35	+ 1.48	PRI	25	7.14	-14.52	99	21.66	-14.52	2	0.35	+ 6.79
PLI	13	2.38	+ 0.91	8	1.47	+ 0.91	1	0.18	+ 2.20	PLI	2	0.57	- 0.09	3	0.66	- 0.09	1	0.18	+ 0.39
MSI	9	1.65	- 0.91	4	0.74	- 0.91	-	-	+ 1.65	MSI	23	6.57	+ 6.31	2	0.44	+ 6.31	-	-	+ 6.57
RETE	15	2.75	+ 2.75	-	-	+ 2.75	12	2.12	+ 0.63	RETE	6	1.71	-	-	-	+ 1.71	12	2.12	- 0.41
VERDI	3	0.55	- 0.74	7	1.29	- 0.74	9	1.58	- 1.03	VERDI	3	0.85	+ 0.85	-	-	+ 0.85	9	1.58	- 0.73
ALTRI	6	1.14	- 1.08	12	2.22	- 1.08	-	-	+ 1.14	ALTRI	2	0.57	- 1.84	11	2.41	- 1.84	-	-	+ 0.57

VOTI VALIDI N. 544

SCHEDE BIANCHE N. 30

SCHEDE NULLE N. 22

VOTI VALIDI N. 350

SCHEDE BIANCHE N. 35

SCHEDE NULLE N. 35

FULGATORE

ELEZIONI PER LA CAMERA DEI DEPUTATI 1992 ELEZIONI PER IL SENATO DELLA REPUBBLICA 1992

ELETTORI N. 919

VOTANTI N. 780

PERCENTUALE 84.87

ELETTORI N. 785

VOTANTI N. 627

PERCENTUALE 79.87

LISTA	POLITICHE 92			POLITICHE 87			REGIONALI 91			LISTA	POLITICHE 92			POLITICHE 87			REGIONALI 91		
	VOTI	%	% ±	VOTI	%	% ±	VOTI	%	% ±		VOTI	%	% ±	VOTI	%	% ±	VOTI	%	% ±
DC	313	45.89	+ 1.31	325	44.58	+ 1.31	327	45.73	+ 0.16	DC	214	39.41	+ 2.59	225	36.82	+ 2.59	327	45.73	- 6.32
PSI	214	31.37	+ 1.33	219	30.04	+ 1.33	273	38.18	- 6.81	PSI	188	34.62	+ 2.05	199	32.57	+ 2.05	273	38.18	- 3.56
PDS	38	5.57	- 8.15	100	13.72	- 8.15	37	5.17	+ 0.40	PDS	19	3.49	- 8.46	73	11.95	- 8.46	37	5.17	- 1.68
RIFOND.	6	0.87	+ 0.87	-	-	+ 0.87	3	0.42	+ 0.45	RIFOND.	5	0.92	-	-	-	+ 0.92	3	0.42	- 0.50
PSDI	17	2.49	+ 0.43	15	2.06	+ 0.43	30	4.20	- 1.71	PSDI	11	2.02	+ 5.82	5	0.82	+ 1.20	30	4.20	- 2.18
PRI	30	4.39	- 1.36	42	5.75	- 1.36	22	3.08	+ 1.31	PRI	61	11.23	- 1.21	76	12.44	- 1.21	22	3.08	+ 8.15
PLI	7	1.02	+ 0.88	1	0.14	+ 0.88	4	0.56	+ 0.46	PLI	2	0.38	- 1.26	10	1.64	- 1.26	4	0.56	- 0.18
MSI	27	3.95	- 1.89	15	2.06	- 1.89	8	1.12	+ 2.83	MSI	30	5.52	+ 2.90	16	2.62	+ 2.90	8	1.12	+ 4.40
RETE	24	3.51	+ 3.51	-	-	+ 3.51	10	1.40	+ 2.11	RETE	9	1.65	-	-	-	+ 1.65	10	1.40	+ 0.25
VERDI	3	0.47	+ 0.47	-	-	+ 0.47	1	0.14	+ 0.33	VERDI	2	0.38	+ 0.38	-	-	+ 0.38	1	0.14	+ 0.24
ALTRI	3	0.47	+ 0.47	-	-	+ 0.47	-	-	+ 0.47	ALTRI	2	0.38	- 0.76	7	1.14	- 0.76	-	-	+ 0.38

VOTI VALIDI N. 682

SCHEDE BIANCHE N. 28

SCHEDE NULLE N. 70

VOTI VALIDI N. 543

SCHEDE BIANCHE N. 33

SCHEDE NULLE N. 54

IL VOTO A REGALBESI FRAZIONE PER FRAZIONE

NAPOLA

ELEZIONI PER LA CAMERA DEI DEPUTATI 1992 **ELEZIONI PER IL SENATO DELLA REPUBBLICA 1992**
 ELETTORI N. 1.016 VOTANTI N. 878 PERCENTUALE 86.41 ELETTORI N. 868 VOTANTI N. 738 PERCENTUALE 85.02

LISTA	POLITICHE 92		POLITICHE 87			REGIONALI 91		
	VOTI	%	VOTI	%	% ±	VOTI	%	% ±
DC	343	43.86	289	36.54	+ 7.32	416	52.99	- 9.13
PSI	147	18.70	132	16.69	+ 2.10	139	17.71	+ 1.08
PDS	162	20.71	257	32.49	-11.78	136	17.32	+ 3.39
RIFOND.	13	1.66	-	-	+ 1.66	15	1.91	+ 0.25
PSDI	29	3.70	23	2.91	+ 0.79	23	2.93	+ 0.77
PRI	26	3.32	27	3.41	- 0.09	23	2.93	+ 0.39
PLI	8	1.02	7	0.88	+ 0.14	1	0.13	+ 0.89
MSI	18	2.30	30	3.79	- 1.49	5	0.64	+ 1.66
RETE	27	3.45	-	-	+ 3.45	21	2.67	+ 0.78
VERDI	8	1.02	6	0.76	+ 0.26	5	0.64	+ 0.38
ALTRI	1	0.17	20	2.53	- 2.36	2	0.13	+ 0.04

LISTA	POLITICHE 92		POLITICHE 87			REGIONALI 91		
	VOTI	%	VOTI	%	% ±	VOTI	%	% ±
DC	204	32.69	219	32.73	- 0.04	416	52.99	-20.30
PSI	119	19.07	126	18.83	+ 0.24	139	17.71	+ 1.36
PDS	157	25.16	219	32.73	- 7.57	136	17.32	+ 7.84
RIFOND.	15	2.40	-	-	+ 2.40	15	1.91	+ 0.49
PSDI	15	2.40	9	1.35	+ 1.05	23	2.93	- 0.53
PRI	66	10.57	53	7.92	+ 2.65	23	2.93	+ 7.64
PLI	4	0.64	6	0.90	- 0.26	1	0.13	+ 0.51
MSI	30	4.80	26	3.89	+ 0.91	5	0.64	+ 3.89
RETE	8	1.28	-	-	+ 1.28	21	2.67	- 1.39
VERDI	2	0.32	-	-	+ 0.32	5	0.64	- 0.32
ALTRI	4	0.67	11	1.65	- 0.98	2	0.13	+ 0.54

VOTI VALIDI N. 782 SCHEDE BIANCHE N. 19 SCHEDE NULLE N. 17 VOTI VALIDI N. 624 SCHEDE BIANCHE N. 28 SCHEDE NULLE N. 86

MOKARTA

ELEZIONI PER LA CAMERA DEI DEPUTATI 1992 **ELEZIONI PER IL SENATO DELLA REPUBBLICA 1992**
 ELETTORI N. 582 VOTANTI N. 485 PERCENTUALE 83.33 ELETTORI N. 513 VOTANTI N. 421 PERCENTUALE 82.06

LISTA	POLITICHE 92		POLITICHE 87			REGIONALI 91		
	VOTI	%	VOTI	%	% ±	VOTI	%	% ±
DC	168	38.35	149	34.02	+ 4.33	181	43.10	- 4.75
PSI	87	19.86	85	19.41	+ 0.45	120	28.57	- 8.71
PDS	40	9.13	76	17.35	- 8.22	24	5.71	+ 3.42
RIFOND.	10	2.28	-	-	+ 2.28	7	1.67	+ 0.61
PSDI	20	4.56	31	7.08	- 2.52	13	3.09	+ 1.47
PRI	40	9.13	40	9.13	0.00	19	4.52	+ 4.61
PLI	3	0.68	4	0.91	- 0.23	12	2.86	- 2.18
MSI	22	5.02	29	6.62	- 1.60	15	3.57	+ 1.45
RETE	22	5.02	-	-	+ 5.02	16	3.81	+ 1.21
VERDI	15	3.42	5	1.14	+ 2.28	12	22.86	+ 0.56
ALTRI	11	2.55	19	4.34	- 1.79	1	0.24	+ 2.31

LISTA	POLITICHE 92		POLITICHE 87			REGIONALI 91		
	VOTI	%	VOTI	%	% ±	VOTI	%	% ±
DC	92	25.84	113	29.74	- 3.90	181	43.10	-17.26
PSI	64	17.97	74	19.48	- 1.51	120	28.57	-10.60
PDS	33	9.26	63	16.48	- 7.22	24	25.71	+ 3.55
RIFOND.	16	4.49	-	-	+ 4.49	7	1.67	+ 2.82
PSDI	12	3.37	18	4.74	- 1.37	13	3.09	+ 0.28
PRI	64	17.97	52	13.68	+ 4.29	19	4.52	+13.45
PLI	3	0.84	7	1.84	- 1.00	12	2.86	- 2.02
MSI	36	10.11	36	9.47	+ 0.64	15	3.57	+ 6.54
RETE	18	5.05	-	-	+ 5.05	16	3.81	+ 1.24
VERDI	14	3.93	-	-	+ 3.93	12	2.86	+ 1.07
ALTRI	4	1.20	17	4.57	- 3.37	1	0.24	+ 0.96

VOTI VALIDI N. 438 SCHEDE BIANCHE N. 19 SCHEDE NULLE N. 28 VOTI VALIDI N. 356 SCHEDE BIANCHE N. 22 SCHEDE NULLE N. 43

UMMARI

ELEZIONI PER LA CAMERA DEI DEPUTATI 1992 **ELEZIONI PER IL SENATO DELLA REPUBBLICA 1992**
 ELETTORI N. 237 VOTANTI N. 200 PERCENTUALE 84.38 ELETTORI N. 206 VOTANTI N. 167 PERCENTUALE 81.06

LISTA	POLITICHE 92		POLITICHE 87			REGIONALI 91		
	VOTI	%	VOTI	%	% ±	VOTI	%	% ±
DC	84	47.72	89	46.59	+ 1.13	110	56.12	- 8.40
PSI	53	30.11	44	23.04	+ 7.07	62	31.64	- 1.53
PDS	8	4.54	18	9.42	- 4.88	5	2.55	+ 1.99
RIFOND.	-	-	-	-	-	-	-	-
PSDI	6	3.40	16	8.38	- 4.98	4	2.04	+ 1.36
PRI	6	3.40	13	6.81	- 3.41	7	3.57	- 0.17
PLI	1	0.56	2	1.05	- 0.49	3	1.53	- 0.97
MSI	1	0.56	7	3.66	- 3.10	2	1.02	- 0.46
RETE	14	7.95	-	-	+ 7.95	3	1.53	+ 6.42
VERDI	-	-	-	-	-	-	-	-
ALTRI	3	1.76	2	1.05	+ 0.71	-	-	+ 1.76

LISTA	POLITICHE 92		POLITICHE 87			REGIONALI 91		
	VOTI	%	VOTI	%	% ±	VOTI	%	% ±
DC	51	38.34	64	47.06	- 8.72	110	56.12	-17.78
PSI	42	31.57	26	19.12	+12.45	62	31.64	- 0.07
PDS	7	5.26	15	11.03	- 5.77	5	2.55	+ 2.71
RIFOND.	1	0.75	-	-	+ 0.75	-	-	+ 0.75
PSDI	4	3.00	7	5.15	- 2.15	4	2.04	+ 0.96
PRI	7	5.26	15	11.03	- 5.77	7	3.57	+ 1.69
PLI	-	0.00	1	0.74	- 0.74	3	1.53	- 1.53
MSI	14	10.52	5	3.68	+ 6.84	2	1.02	+ 9.50
RETE	4	3.00	-	-	+ 3.00	3	1.53	+ 1.47
VERDI	2	1.50	-	-	+ 1.50	-	-	+ 1.50
ALTRI	1	0.80	3	2.19	- 1.39	-	-	+ 0.80

VOTI VALIDI N. 176 SCHEDE BIANCHE N. 8 SCHEDE NULLE N. 16 VOTI VALIDI N. 133 SCHEDE BIANCHE N. 17 SCHEDE NULLE N. 17

INTERVENTO SICILIANO IN TUNISIA

EL-ALA, MODELLO PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELLA VICINA TUNISIA

Idea progettuale per la realizzazione di un centro di formazione e sviluppo nella provincia di El-Ala - Governatorato di Kaiouran - Tunisia, a cura della Caritas Diocesana, del Se.R.E.S. di Trapani e dell'ASLAS (Associazione Siciliana per l'Integrazione Sociale dei Lavoratori Stranieri).

Descrizione del territorio e dei problemi emergenti.

La provincia di El-Ala, nel governatorato di Kaiouran in Tunisia, si estende in un territorio di circa 5600 kmq ed ha una popolazione di circa 30000 abitanti sparsi nei villaggi in aggregazione di tipo familiare.

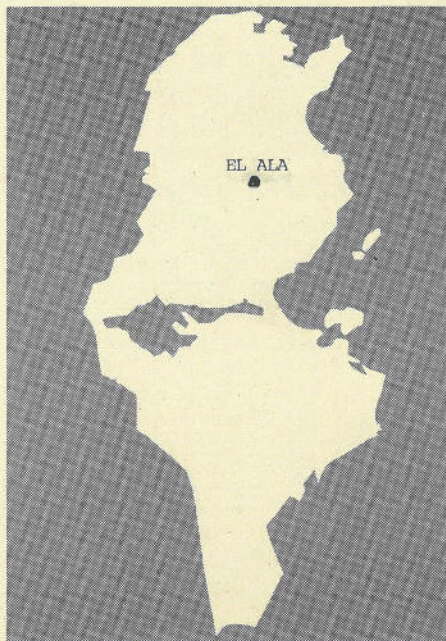
È una zona ad economia prevalentemente agricola; vi si coltivano cereali ed olive.

Il sistema di agricoltura praticato è rudimentale e primitivo, le raccolte sono modestissime e non possono soddisfare a necessità primarie della popolazione che sotto il profilo del sistema economico opera in un contesto di economie di baratto. Il patrimonio ovino negli ultimi tempi ha subito un forte calo ed attualmente, a causa della siccità che ha provocato una rilevante scarsità di foraggio, non supera le 2000 unità.

Il territorio presenta caratteristiche erosive ed è soggetto alle conseguenze distruttive delle precipitazioni alluvionali. Questo fatto, congiuntamente alla assenza di irrigazioni nel territorio, provoca difficoltà notevoli ad ogni tentativo di nuove colture agricole, con conseguente danno alla già precaria condizione economica del paese.

Dal punto di vista socio-culturale il territorio presenta realtà di degrado e di arretratezza; sono quasi assenti i servizi civili e le più elementari strutture socio-sanitarie.

La popolazione, denominata «Slas», sopravvive con i pochi prodotti ricavati dalla col-



tivazione della terra.

Nei nuclei familiari prevale in assoluto la presenza di anziani e ragazzi e si registra una pressoché totale assenza di elementi con capacità lavorative. Una forte tendenza migratoria verso zone costiere ha infatti privato molte famiglie delle loro forze migliori.

Recentemente il paese è stato colpito da una violenta alluvione che ha causato la distruzione di interi villaggi e la morte di decine di persone soprattutto nelle zone di Kesserin, Nefta, Ghebilli e Gafsa.

Nella situazione di emergenza che si è venuta a creare nelle zone suddette, la Caritas di Trapani in collaborazione con il Se.R.E.S. (Segretario Regionale per l'Emigrazione Siciliana) ha avviato un programma di aiuto in favore delle popolazioni colpite ed ha effettuato una intensa attività di

primo soccorso con forniture di cibo, vestiario e denaro per far fronte ai bisogni più immediati delle famiglie.

Ciò è stato possibile grazie alla generosa possibilità della comunità ecclesiale di Trapani e Mazara del Vallo.

Superata la prima emergenza, congiuntamente con il Se.R.E.S., la Caritas e l'ASLAS di Trapani hanno avviato un progetto organico di carattere strutturale e promozionale da attuare nelle zone suddette.

Il progetto risponde alle seguenti finalità:

- promozione culturale e formazione tecnico-professionale dei giovani;
- conoscenza ed uso di tecniche moderne di coltivazione (meccanizzazione agricola, culture agricole asciutte, vigneto, ecc.);
- promozione delle donne

attraverso la valorizzazione dell'artigianato locale;

- azione di prevenzione ed assistenza sanitaria.

L'obiettivo principale è quello di promuovere una economia di mercato e l'utilizzo della manodopera locale.

Per promuovere lo sviluppo agricolo e socio-sanitario del Paese si prevede la realizzazione di un Centro Sociale attrezzato delle seguenti strutture:

- Campo di 10 ettari per sperimentare piantagioni e varietà culturali nuove;
- laboratorio di meccanizzazione agricola ed aula scolastica per le attività di formazione;
- ambulatorio sanitario attrezzato per la piccola chirurgia da pronto soccorso e per le visite ambulatoriali ordinarie;
- sala mensa e cucina;
- strutture monolocali per ospitare l'equipe direzionale e il personale sanitario;
- magazzino per deposito viveri e materiali vari;
- mezzi di trasporto per collegamenti commerciali e civili.

Il costo previsto per la realizzazione dell'opera è di circa L. 200.000.000.

Il Centro sarà gestito da personale volontario e dalle unità attive delle comunità locali.

Il Centro è concepito come un'opera soprattutto promozionale perché è finalizzata a superare l'ottica prettamente «assistenzialistica» tipica degli interventi provenienti dall'esterno e a promuovere e valorizzare le risorse e le possibilità della comunità locale.

La Caritas Diocesana ritiene necessario sostenere questo impegno che segnerà certamente un passo positivo nella vita economica della comunità tunisina di El-Ala e chiede alla Caritas Italiana di inserire il progetto nel suo programma di interventi a favore dei paesi in via di sviluppo.

NOMADISMO A TRAPANI
MONS. ADRAGNA CHIEDE UN INTERVENTO DELLE AUTORITÀ

Un intervento a favore dei minori nomadi è stato chiesto al Prefetto, al Sindaco, al Questore e al Provveditore agli studi di Trapani dal Presidente del Comitato Pro-Immigrati, mons. Antonino Adragna.

Questi dice che, piccoli zingarelli, compresi tra i sei e i quattordici anni, e donne con bambini neonati, vagano per le strade della città, costretti ad elemosinare forse dai genitori o dai mariti. Luoghi fissi sono le chiese, il «coppo loggia», via Torrea, la Standa ed uffici pubblici; le loro abitazioni sono in via Mercè, nel vicolo S. Teodoro, in via Corallai e in altre strade specialmente del centro storico trapanese.

Sono bambini che non vanno a scuola e che certamente resteranno in Italia senza la possibilità d'integrazione. Questi bambini, senza cultura, che sono «in fieri» i ladruncoli di domani, creano un clima di angoscia, che il piccolo nomade interiorizza e traduce nel tempo in rancore, aggressività e disturbi relazionali.



La solitudine di cui soffrono i bambini nomadi ha fatto registrare in altre città italiane un aumento considerevole dei casi di depressione o delinquenza minorile.

Siamo convinti che questi bambini, spesso aggressivi nel chiedere elemosine, siano strumentalizzati dai genitori, che forse vivono con l'accattonaggio dei figli. È uno sfruttamento dei più deboli, spesso lasciati nudi, scalzi e sporchi.

La nostra città è aperta a tutti, indiscriminatamente ma occorre fissare un numero di persone che si è in grado di ospitare, perché non si può abusare della tolleranza, della pazienza e della carità dei cittadini.

Per la questione degli extracomunitari le autorità hanno operato «un giro di vite», ma per la «questione nomadi» occorre discutere un piano complessivo per la conoscenza e la soluzione del problema. Occorre una operazione di polizia per indagare perché i genitori li mandano ad elemosinare, ma soprattutto operatori sociali, messi a disposizione dal Comune e dal Provveditorato agli Studi, per inserire questi minori nelle scuole e nel tessuto cittadino, visto che ormai si sono stabilmente collocati in città.

Resteranno sempre un corpo estraneo? cosa si può fare per loro? Il lavoro dei volontari del Comitato non riesce a far niente. Vediamo insieme una soluzione al problema. La legge italiana impone di riprendere i genitori, diffidandoli e identificandoli, e di riportare i bambini a casa o in istituto, con l'impegno di frequentare la scuola.

CANTINA
SOCIALE
«AVANTI»

Via Canalotti 2 - Contrada Torretta - Erice
91010 Fulgatore - Trapani - Tel. 0923/811122
Fax 811577

AMMASSO E TRASFORMAZIONE
UVA CONFERITA DAGLI 800
VITICOLTORI ASSOCIATI

PRODUZIONE:

VINI BIANCHI - ROSSI - ROSATI
VINI E MOSTI D.O.C. - MARSALA
MOSTI MUTI

SERVIZI FORNITI AI SOCI:

Vendita vino al minuto, sfuso
Vendemmia meccanica
Vendita di Zolli e Anticrittogamici
Depositi a risparmio
Assistenza tecnica

REGIONE SICILIANA
UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 1
TRAPANI

È stato indetto concorso pubblico per:

- n. 1 posto di **Direttore Sanitario**.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle ore 12 del 01.06.1992.

A tal fine fa fede il timbro postale dell'Ufficio accettante.

Il testo integrale è stato pubblicato sulla G.U.R.S. n. 12 del 21.03.1992 e l'estratto sulla G.U.R.I. n. 31 del 17.04.1992.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Personale dell'U.S.L. n. 1 di Trapani.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
Dr. Giuseppe Cera

REGIONE SICILIANA
UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 1
TRAPANI

Sono stati riaperti i termini dei concorsi pubblici per titoli ed esami per:

- n. 1 Posto di **Pedagogista Dirigente**;
- n. 2 Posti di **Pedagogista Coadiutore**;
- n. 3 Posti di **Chimico Coadiutore**;
- n. 1 Posto di **Operatore Professionale Coordinatore Dietista**.

Il termine per la prestazione della domanda redatta su carta libera e corredata dei documenti prescritti scade alle ore 12 del 01.06.1992, 45° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla G.U.R.I.

A tal fine fa fede il timbro postale dell'Ufficio accettante.

Il testo integrale del bando con l'indicazione dei requisiti e le modalità di partecipazione al concorso è stato pubblicato sulla G.U.R.S. n. 12 del 23.03.1991 e l'avviso di riapertura sulla G.U.R.S. n. 11 del 14.03.92.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale della U.S.L. n. 1 - Via Mazzini 1.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
Dr. Giuseppe Cera

Rinnovate le cariche della Cassa Rurale ed Artigiana di Paceco

IL NUOVO PRESIDENTE PIETRO PAESANO

Caro Direttore, nel momento in cui assumo la presidenza della C.R.A. «Sen. P. Grammatico», che ho diretto per più di un trentennio, il mio pensiero va pure al Tuo giornale, palestra di tante battaglie democratiche ed autonomiche, che hanno contribuito a rendere i cittadini del territorio di Regalbesi protagonisti del proprio destino.

La Cassa che ho l'onore di presiedere, presente nel territorio regalbesino dal lontano 1975, costituisce un importante polmone finanziario della sua comunità e nutre riconoscenza per la fiducia sempre crescente che la clientela risparmiatrice ha voluto riservarle.

Per quel che mi riguarda, e per il ruolo che la Cassa dovrà continuare a svolgere, non può mancare l'impegno di continuare attraverso la strada tracciata, valorizzando la funzione della cooperazione per lo sviluppo e l'autonomia

Pietro Paesano è il nuovo presidente della Cassa Rurale ed Artigiana «Senatore Pietro Grammatico» di Paceco. Lo ha eletto l'assemblea dei soci, che ha accolto l'invito dell'avvocato Michele Barraco a lasciare, dopo venticinque anni, la carica.

Il nuovo incarico a Pietro Paesano lo ha costretto a lasciare l'incarico di direttore che aveva sinora coperto, e che lo ha visto dirigere con mano sicura la Cassa, superando indenne le difficoltà che sono degli istituti bancari.

Vice presidente della Cassa di Paceco è stato nominato Biagio Martorana, stimato medico ed attuale consigliere comunale. Nel consiglio di amministrazione sono entrati Filippo Morello, Vincenzo Oddo, Antonino Scarcella, Salvatore Daidone, Francesco Ficara, Giuseppe Di Nardo (espressione dell'agro marsalese, dove la Cassa Rurale ha uno sportello) e Giuseppe Monticciolo.

Dopo il rinnovo del vertice amministrativo, è ora la volta di quello burocratico. Dovrà essere nominato il nuovo direttore e, se la scelta cade su un elemento interno, si aprirebbe una serie di promozioni scalari.

delle popolazioni rurali.

Al Tuo giornale l'augurio più vivo perché continui a sostenere le sue battaglie al servizio della popolazione regalbesina.

Tuo Pietro Pisano

strate da Pietro Paesano, nel pluridecennale impegno nella Direzione della Cassa Rurale ed Artigiana «Senatore Pietro Grammatico», qualità verificate e unanimemente riconosciute anche nel suo lungo e costante impegno politico-sociale ancorché nella vita privata; ci consentono di esprimere la serena e convinta certezza che la Cassa continuerà - con forza e vigore - a svolgere il suo fondamentale e insostituibile ruolo di sostegno della Cooperazione: cemento e fertilizzante della crescita economica del nostro territorio basata fondamentalmente sulla agricoltura e l'artigianato.

Presidente, un grazie per il Tuo apprezzamento e augurio al nostro giornale, che sappiamo sincero e sentito, da parte nostra a Te le felicitazioni per il nuovo prestigioso incarico e l'augurio di un sereno e proficuo lavoro.

Natale Poma

Le capacità e la diamantina durezza nell'essere prima e nel pretendere poi dai collaboratori onestà, serietà, correttezza e trasparenza, dimo-

LA LEGA AMBIENTE SUL PIANO PARTICOLAREGGIATO AD ERICE

EQUILIBRIO TRA CENTRO MAJORANA E POPOLAZIONE

Nella versione di Piano consegnata al Comune di Erice nell'agosto 1989 su 34 edifici, molti dei quali a carattere monumentale o comunque pregiato, solo uno veniva destinato ad attività del CCSEM, nella versione adottata dal Consiglio comunale di Erice su 37 edifici ben 11 vengono destinati ad attività dello stesso Centro.

Tale circostanza se, come ammesso dallo stesso progettista, costituisce una sottovalutazione del CCSEM e della sua potenzialità di «rivitalizzare» la città di Erice, o non è plausibile o rappresenta una grave carenza che getta ombre sulle stesse premesse assunte a base della progettazione. Assegnando al progettista del Piano una lucidità professionale che difficilmente avrebbe potuto condurlo ad una così macroscopica sottovalutazione del CCSEM, non resta che propendere per la seconda ipotesi: la mediazione politica.

Come già accennato in precedenza nella versione attuale del Piano si è passati dal 3% di edifici destinati ad attività del CCSEM al 30%. Il futuro di Erice non è nella specializzazione, nella «città della scienza», ma nel sapere e volere ricondurla nuovamente alla di-

visione di città. Il cammino è obiettivamente difficile e noi però non crediamo che passi attraverso un centro monofunzionale quale è quello progettato dalle scelte adottate.

È evidente, anche ad un breve esame, che la presenza del CCSEM è molto forte e va al di là del dato numerico (11 edifici su 37) per il peso che la «concretezza» delle sue iniziative è riuscito ad assumere.

In un calcolo quindi più accurato, che assenti alle iniziative un «peso relativo», si rivelerebbe la reale situazione che si può tranquillamente definire di monopolio da parte del CCSEM. Ciò contraddice gli assunti di Piano che affidano invece il futuro ad una situazione di carattere pluralistico.

Noi crediamo che il futuro che possa «rivitalizzare» Erice sia la cultura, grande assente oggi nelle istituzioni, ma non solo la cultura specialistica prodotta all'interno del CCSEM.

Ma crediamo che invece vadano rispettati tutti gli sforzi di far radicare in Erice altri aspetti della cultura e ci riferiamo a gruppi quali la Salerniana, la Zattera di Babele, la Settimana della Musica medievale e rinascimentale, ecc., che non hanno trovato asilo nelle previsio-

ni del Piano.

Noi pensiamo che il futuro, come la vita, sia legato alla complessità e non alla semplificazione e banalizzazione cui sono oggi sottoposti, con estrema leggerezza ed incoscienza, territorio urbano ed extraurbano. La prevalenza assoluta del CCSEM non potrà che rafforzare la tendenza a trasformare Erice in un semplice centro di supporto.

La condizione non è assolutamente idonea a garantire la rinascita di Erice anzi accentuerà il processo di allontanamento della popolazione residente a favore di una sorta di ceto di prestatori di servizi.

Non abitanti quindi ma servi-

tori. Quanto sinteticamente esposto non tende a negare la validità del CCSEM che anzi dovrebbe aprirsi di più all'interno in cui opera e pensiamo qui, ad esempio, alla Scuola nazionale di urbanistica «E. Deti», ma ad affermare che le attività del CCSEM vengano equilibrate da «altro».

Proposte conclusive. In conclusione la proposta che vengano riconsiderate, nel loro complesso, le nuove destinazioni d'uso, equilibrando con congrue assegnazioni a soggetti diversi dal CCSEM, la situazione oggi esageratamente sbilanciata verso le attività del Centro.

dott. arch. Sergio Ferrari

Lega per l'Ambiente - Trapani

50 ANNI INSIEME



Vito Sparacino e Rosa Tagliavia in una foto ricordo

Un anniversario particolarmente significativo, quello celebrato lo scorso 20 aprile nella Parrocchia «Gesù Maria Giuseppe» di Ummari. I coniugi Sparacino Vito (79 anni) e Tagliavia Rosa (74 anni), sono arrivati al loro 50° anniversario di matrimonio, approfittando così, per festeggiare assieme ai propri parenti ed amici una delle tappe più prestigiose della loro vita e del matrimonio stesso. Don Michele Di Stefano, nella sua elevata Omelia, ha messo in risalto, alla luce del Vangelo, il significato delle «Nozze d'oro» che si possono raggiungere grazie ad un rapporto costantemente improntato nel rispetto, nel riconoscimento dei rispettivi ruoli e fondato essenzialmente sull'amore. L'anniversario si è concluso in un clima di cordiale familiarità con un sobrio rinfresco e con l'augurio che ancora tanti altri possano raggiungere quest'importante traguardo.

M.G. e C.R.

DOVE TROVARE REGALBESI

BALLATA

Rivendita Tabacchi Cusenza Giuseppe
Via C. Rosselli, 86

DATILO

Cartoleria Cammarata Giuseppa
Via Garibaldi, 39

FULGATORE

Edicola Tabacchi Cardella Antonina
Via Capitano Rizzo

NAPOLA

Cartoleria Edicola Novara Nuccia
Via Milano, 124

UMMARI

Tabacchi Manzo Giovanna
Via Domingo, 80

TRAPANI

Edicola Baiata Cristoforo
Corso Italia
Edicola Cascio Giuseppe
Via Archi, 180

Edicola Catalano Salvatore
Rione San Giuliano
Edicola Catania Francesca
Via P. Mattarella

Edicola Eredi Castoro Gioacchino
Via C. A. Pepoli (di fronte al n. 187)
Edicola Coppola Concetta
Corso Vittorio Emanuele, 63

Edicola D'Amico Anna Maria
Via Archi (angolo Via Nicotera)
Cartolibreria De Gregorio
Corso Vittorio Emanuele, 63

Edicola Genna Pietro
Via G.B. Fardella, 80 bis
Cartolibreria Giornali Genovese Pietro
Via G.B. Fardella, 386

Edicola Giammarinaro Baldassare
Via Palmerio Abate
Edicola Grimaudo Leonarda
Via Orti

Edicola Cartolibreria Martines Maria Concetta
Via G. Marconi, 311
Edicola Milana Angela
Via P. Mattarella (di fronte Caserma Giannettino)

Edicola Tabacchi Oddo Anna
Via Cosenza, 17
Edicola Tabacchi Pantaleo Antonio
Via G.B. Fardella, 26

Edicola Cartolibreria Savalli di Parlato Raffaella
Via Palermo, 126
Edicola Solina Vincenza
Via XXX Gennaio (angolo Via Mercè)

Edicola Stellina
Via Cesarò
Edicola Tabacchi Simone Paolo
Via G.B. Fardella, 296

ERICE

Cartolibreria Edicola Savalli Rosaria
Via Cordici, 2

PACECO

Cartolibreria Matranga Rosario
Piazza Vittorio Emanuele
Edicola Barile
Piazza Vittorio Emanuele

BUSETO PALIZZOLO

Edicola Bertuglia Crocifissa
Via Venezia, 17
Edicola Gervasi Palma
Via Roma, 43

CALATAFIMI

Cartolibreria Giornali Corselli Giuseppa
Via XV Maggio, 19
Cartolibreria Giornali Giacalone Maria
Via A. De Gaspari, 53

Cartolibreria Edicola Papa Leonardo
Via Garibaldi, 31

VALDERICE

Edicola Tabacchi Grimaldi Lucia
Via Vespri, 359
Edicola Vario Giuseppe
Via Vespri, 225

CUSTONACI

Edicola Ancona Pietro
Via Scucina, 80
Edicola Tabacchi Licata Angela
Via Purgatorio, 93

Edicola Martinez Maria
Via Roma, 1
CASTELLUZZO

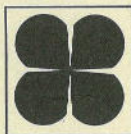
Edicola Tabacchi Tranchida M. Antonina
Via C. Colombo, 256

SAN VITO LO CAPO

Cartolibreria Edicola Miceli Antonino
Via Savoia, 136

QUADRIFOGLIO

Soc. Coop. agricola a r.l.
Via Benuara, 2
91010 Fulgatore - Trapani
Tel. 0923 / 811488



CENTRO AMMASSO GRANO
E SELEZIONE SEMENTI

ACQUISTI COLLETTIVI DI PRODOTTI AGRICOLI

ASSISTENZA TECNICA AI SOCI

VENDITA MANGIMI

AD ERICE-CASA SANTA

CAMPIONATO PROVINCIALE DI MOUNTAIN-BIKE

Si è disputato a Erice-Casa Santa il Campionato provinciale riservato a tutti i ciclisti in specialità di Mountain-Bike denominato «Tritico Hospital» organizzato dal Comitato UISP - Lega Ciclismo di Trapani con la

vinciale è stato assegnato in tre prove, la prima e la seconda prova, disputatesi il 2.2.92 ed il 9.2.92, hanno visto vincitore assoluto Vincenzo Cilluffo (G. Ciclistico Paceco) mentre la terza prova, disputata il 23.2.92, vedeva vin-

Categoria Giovanissimi: 1° Iovino Rosario (P. Electroboutique); 2° Grasso Daniele (P. Electroboutique); 3° Galia Salvatore (G.S. Trapanese 1987);

Categoria Esordiente: 1° Pipitone Michele (P. Electroboutique); 2° Virzi Salvatore (P. Electroboutique); 3° Montera Giovanni (G.S. Trapanese 1987);

Categoria Dilettanti: 1° Cilluffo Vincenzo (G.C. Paceco); 2° Criscenti Andrea (G.C. Paceco); 3° Culcasi Ruben (G.S. Trapanese 1987);

Categoria «A»: 1° Campo Gaspare (P. Electroboutique); 2° Nocitra Antonino (VV.FF. TP); 3° Grillo Paolo (G.C. Paceco);

Categoria «B»: 1° Catalano Giuseppe (G.C. Paceco); 2° Poma Vincenzo (G.C. Paceco); 3° Tobia Angelo (P. Electroboutique);

Categoria «C»: 1° Aiuto Vito (G.S. Trapanese 1987); 2° Maiorana Salvatore (P. Electroboutique); 3° Di Marzo Alberto (P. Electroboutique);

Categoria «D»: 1° Stefanetti Giovanni (P. Electroboutique); 2° La Rosa Salvatore (G.S. Trapanese 1987); 3° Clemente Giuseppe (P. Electroboutique);

Categoria «E»: 1° Novara Carmelo (G.S. Trapanese 1987).



Giuseppe Catalano e Vincenzo Cilluffo, rispettivamente «Junior» e «Debuttante», elementi di punta del «Gruppo Ciclistico Paceco»

collaborazione della Polisportiva Electroboutique, Gruppo Sportivo Trapanese 1987 e Gruppo Ciclistico Paceco.

La manifestazione ha avuto luogo in via Europa, alle spalle dell'Ospedale civico S. Antonio Abate, ed ha avuto una notevole affluenza di partecipanti e di pubblico. Questo campionato pro-

dotore della manifestazione Antonino Nocitra (VV.FF. Trapani).

La classifica finale che ha proclamato i campioni provinciali nelle rispettive categorie è la seguente:

Categoria Donne: 1° Agucchi Angela (P. Electroboutique); 2° Scelfo Sonia (P. Electroboutique); 3° Morici Rosa (P. Electroboutique);

CONDOGLIANZE

Il giorno 12 del mese di aprile, il signor Vito Mazzara di Fulgatore, all'età di 77 anni, è venuto meno all'affetto dei suoi cari.

Al figlio Antonino, al genero Nicolò Candela, soci di questa Associazione, e ai familiari tutti le più sentite condoglianze dalla famiglia Regalbesi.



TRATTORIA
PIZZERIA

MARIA GIUSEPPA
PERAINO

FULGATORE (TP) - STRADA PALERMO, 155
TELEFONO (0923) 811097

IL RUOLO DEI LAICI NELLA CHIESA ODIERNA

Presso il Seminario Vescovile di Trapani si è tenuta l'VIII Assemblea diocesana di Azione Cattolica sul tema «L'ACI, laici al servizio del Vangelo della Carità nella pastorale della Chiesa locale».

Erano presenti tutti i delegati delle parrocchie delle diocesi, il Vescovo Mons. Domenico Amoroso, un consigliere nazionale della Azione Cattolica, segno dell'identità nazionale dell'associazione, e i vari invitati.

Durante l'assemblea, la presidente uscente, Maria Rita Pecorella, nella sua relazione ha evidenziato l'attività svolta nel triennio scorso e le linee programmatiche per il futuro.

L'Azione Cattolica, secondo lo Statuto, dà la sua diretta, libera, generosa e totale offerta di collaborazione apostolica alla Gerarchia. In ciò

accantonate le speranze di conquistare la Coppa Trinacria, avendo perso in casa per 2-0 in 5 minuti di autentica follia calcistica e vincendo a Vittoria per 2-1, alla formazione fulgatoresc non resta altro da fare che concentrarsi sul campionato e mirare alla promozione in prima categoria.

Il cammino della formazione di Salone non è molto brillante in questa ultima fase ed infatti in quattro gare raccoglie solo 3 punti, facendosi rosicchiare il vantaggio accumulato nelle gare precedenti. Dopo il big-match con la Riviera dei Marmi terminato 0-0 che rafforza il primato in classifica della compagine fulgatoresc, la squadra accusa un certo rilassamento tanto da permettere alle inseguitrici di portarsi a sole 2 lunghezze.

Nella partita con il Castellammare dopo essere passati in vantaggio, nella ripresa il Fulgatore subisce il ritorno dei locali che addirittura in 10 uomini raggiungono l'insperato pareggio.

Nella partita interna con il Val Mazara la formazione di Salone è nettamente in ripresa e solo una distrazione allo scadere permette gli ospiti di portarsi sul 2-2.

La trasferta di Trappeto è

davvero amara per il Fulgatore che ne esce sconfitto per 3-2 dopo essere stato in vantaggio fino a pochi minuti dal termine.

Una sconfitta che mette in discussione un intero campionato, infatti Riviera dei Marmi e Kennedy Birgi si trovano a soli 2 punti ed il prossimo incontro vedrà il Fulgatore ricevere proprio quest'ultima. La consapevolezza della difficoltà che la squadra sta attraversando fa stringere attorno ad essa tutta la tifoseria e domenica 22 marzo il Fulgatore affronta sul proprio campo la formazione del Kennedy Birgi. Salone sa di contare su una squadra che non vuole assolutamente perdere e le buone giocate e le tante palle gol costruite gli danno ragione. Il primo tempo si chiude con il Fulgatore in vantaggio di una rete messa e segno da La Francesca su rigore per un fallo fischiato su Domingo. Nella ripresa continua la spinta del Fulgatore ma la svolta della partita si ha quando Barraco costringe il portiere ad uscire fuori dall'area decretando la sua espulsione. A quel punto tutto diventa più facile e vanno ancora in rete La Francesca, Sansica (2) e Oddo.

Domenica 29 marzo il Fulgatore in trasferta con la Ju-

ventina Marsala raccoglie due punti preziosi premiando i 50 tifosi che avevano seguito la squadra. Già nella prima fase di gioco il Fulgatore è determinato a vincere la partita ed ostacolato dal vento solo alla mezz'ora riesce a creare una palla gol con Catania cui viene respinto il tiro proprio sulla linea di porta.

La risposta della Juventina non si fa attendere e Mineo deve due volte opporsi a conclusioni pericolose dei locali.

Nella ripresa Catania riesce ad eludere la marcatura degli avversari e raccoglie in area un passaggio di Sansica, mettendo la palla alle spalle del portiere. Il ritorno dei locali non si fa attendere e solo la buona vena dei difensori quali Callotta, Sesta, Fortunato Alberto, il giovane Oddo (1973) autore di una pregevole partita sulla fascia sinistra, Mineo che più volte si oppone alle pericolose conclusioni degli avversari, e di tutta la squadra mantengono inalterato il risultato.

A 5 giornate dal termine il Fulgatore guida la classifica con 32 punti, mantenendo 3 punti di vantaggio su Riviera dei Marmi e 6 su Kennedy Birgi, che sembra aver abbandonato le speranze di promozione.

Salvatore Scuderi

confronti del mondo in tutti i suoi aspetti e in tutte le sue forme.

La formazione è uno dei punti cardini dell'Azione Cattolica: una formazione globale e permanente che porta a prendere sempre più coscienza che essere socio di A.C. significa essere membri della Chiesa e cittadini della società umana (famiglia, lavoro, rapporti sociali, impegno politico, cultura, ecc.).

Un ringraziamento è stato posto al Vescovo, come sostegno vero concreto e stimolante di tutti i momenti svolti dall'Associazione.

I duemila laici di A.C. della diocesi di Trapani, hanno colto le novità della presenza del Vangelo, sanno con sicurezza che il Vescovo è impegnato in prima persona a dare corpo alle parole, e fedeli al loro mandato, insieme al Pastore, vogliono costruire un nuovo stile di Chiesa dal volto più credibile. L'Azione Cattolica, tenendo conto delle priorità suggerite dalla programmazione pastorale (giovanili - ultimi - territoriali), con le icone di Emmaus e del Buon Samaritano, intende ri-

svegliare e dare continuità e consistenza al problema del laicato.

In quest'ultimo triennio il Consiglio e la Presidenza diocesana hanno funzionato regolarmente e pienamente con le varie attività svolte. Un ringraziamento va posto ai consiglieri uscenti che hanno lasciato una eredità che deve essere sempre valorizzata.

Nel prossimo triennio il nuovo Consiglio e i soci di A.C. sono orientati verso un maggiore impegno affinché le parrocchie siano autentiche comunità cristiane e i gruppi luoghi di vita; affinché si dia impulso a cammini di fede orientati alla testimonianza e al servizio, perché l'Azione Cattolica sia coscienza propositiva nella riforma delle istituzioni siano maggiormente attenzionati gli ambiti del lavoro e del socio-politico, perché «il mondo creda».

La presidente uscente ha così lasciato il suo «testamento»: amate l'ACI, non lasciatevi sviare da false interpretazioni, lavorate in Azione Cattolica con amore e competenza».

Maurizio Clemenza

Impresa di pulizia

GESA

di Salvatore Gentile

Pulizia e trattamenti di pavimenti in cotto

TRAPANI - Via del Salice, 50 - Tel. 568366

AUGURI

Lo scorso 1° marzo, la gentilissima Antonella Tosto, moglie dell'amico Giovanni Licata, socio della nostra Associazione, ha dato alla luce un bimbo, a cui i due neo genitori hanno dato il nome di Gabriele.

Ad Antonella e Giovanni gli auguri di tutta Regalbesi, al piccolo Gabriele l'auspicio di una vita felice e il benvenuto fra noi.